

II NUOVO MALAWI

L'ultima Chikalata era stata inviata quando in Malawi si preparavano le elezioni del 20 Maggio 2014.

Per la prima volta sono state fatte tre elezioni in contemporanea: le elezioni delle amministrazioni locali per ognuno dei distretti del Malawi; le elezioni parlamentari per scegliere 193 rappresentanti del parlamento e le elezioni presidenziali per chi avrebbe guidato il paese nei prossimi cinque anni.

E' stata una delle elezioni più difficili e contestate. Il nuovo presidente eletto è il Prof. Arthur Peter Mutharika, 74 anni, fratello dell'ex presidente Bingu wa Mutharika, deceduto nel 2012. Ha insegnato legge negli Stati Uniti ed era il candidato che il fratello voleva imporre al paese. Il vice presidente è Mr. Saulos Chilima, che lavorava per il segretariato cattolico e ha contribuito a far confluire i voti cattolici nel Democratic Progressive Party, il partito di governo che ha così sconfitto la presidentessa Joyce Banda, incaricata dopo la morte improvvisa di Bingu.

Mai come quest'anno il Malawi vive giorni difficili: l'impoverimento del paese si vede nei numerosi ragazzi scalzi e denutriti che gironzolano per le



Il presidente del Malawi Arthur Peter Mutharika e il vice presidente Onorevole Saulos Chilima.

strade, si ritrova nella mancanza di medicine negli ospedali e nella regressione generale di tutto il sistema educativo. La corruzione che ha svuotato le casse del Paese ha compromesso anche l'aiuto che il Malawi riceveva dai paesi donatori, i quali hanno annullato i prestiti e gli aiuti.

Si è resa necessaria la svalutazione della moneta locale e si teme che raggiungerà livelli tali da rendere i prezzi sul mercato improponibili anche per i generi alimentari e di prima necessità. La gente soffre in silenzio questo ritorno a una povertà che sembrava superata. Spera soprattutto in una buona stagione delle piogge che permetta un buon raccolto. Bisognerà aspettare per lunghi mesi prima che il piccolo seme diventi una pannocchia, ma a queste attese la gente del Malawi è abituata da sempre. Quello del 2014 è il cinquantesimo Natale dal giorno dell'indipendenza. E' come se cominciasse tutto daccapo, come fosse il primo Natale.

La First Lady, Madame Gertrude Mutharika era stata parlamentare del distretto di Balaka.

CALENDARIO SCOLASTICO 2014-2015

Primo termine 8 Settembre - 12 Dicembre

Secondo termine 5 Gennaio - 27 Marzo

Terzo termine 13 Aprile - 31 Luglio



Per contattare gli uffici in Malawi

Balaka: balaka.orphans@gmail.com

Phalula: phalula.orphanscare@gmail.com

Utale 1: utaleone.orphans@gmail.com

Utale 2: utaletwo.orphans@gmail.com

Per informazioni sul progetto:

Procura Missioni Estere Missionari Monfortani

amicidellemissioni@missionarimonfortani.it

Per ricevere notizie sul Malawi:

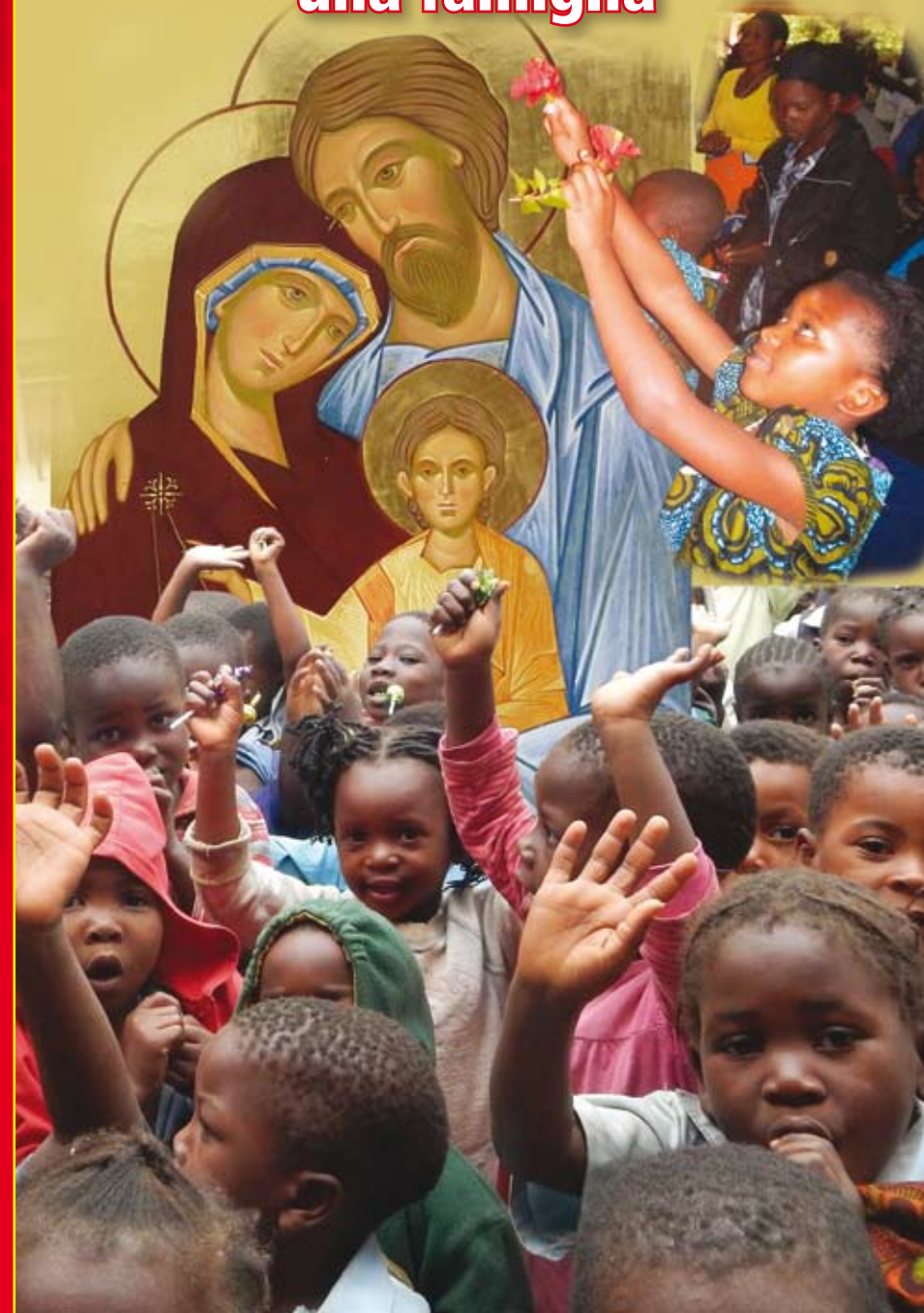
http://it.groups.yahoo.com/group/tamtam_malawi

Chikalata - 44

NATALE 2014 - Adozioni a Distanza P.O.Box 357 Balaka - Malawi

NATALE 2014

La gioia di avere una famiglia



Carissimi Genitori dell'Adozione

Nel Natale anche quest'anno viene a visitare le nostre case e la Chiesa mondiale si prepara alla grande riflessione sulla famiglia. Le parole di Papa Francesco ci introducono al cuore della questione: «La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri, sacerdoti, religiosi e laici, a questa "arte dell'accompagnamento", perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cf. Es 3,5)» (Sinodo per la Famiglia n.8)

Resterà nella memoria l'immagine della sera: "Scende ormai la sera sulla nostra assemblea. È l'ora in cui si fa volentieri ritorno a casa per ritrovarsi alla stessa mensa, nello spessore degli affetti, del bene compiuto e ricevuto, degli incontri che scaldano il cuore e lo fanno crescere, vino buono che anticipa nei giorni dell'uomo la festa senza tramonto. È anche l'ora più pesante per chi si ritrova a tu per tu con la propria solitudine...".

Parole che dicono il pianto di tante famiglie che non riescono a condividere il loro cammino, parole che ci portano dentro alle vuote capanne di un'infinità di ragazzi che una famiglia non l'hanno conosciuta e sono obbligati a crescere da orfani. In alcuni paesi del mondo gli orfani sono un'intera generazione che chiede di essere accompagnata e ascoltata, come ricorda il proverbio africano "Le lacrime degli orfani cadono a terra perchè non c'è nessuno ad asciugarle".

A sud dell'equatore, dicono i vescovi africani, solo il 27% dei ragazzi cresce in una famiglia con papà e mamma. In Malawi sono più di un milione gli orfani rimasti come detriti al margine del fiume che ha tracimato. Da troppi anni continua quasi inarrestabile questa tragedia: occhi che ti inseguono alla ricerca di qualcosa che possa cambia-

re la loro vita, mani tese per potersi aggrappare a qualcuno che li accolga, un cuore che ricerca un affetto sconosciuto.

L'Adozione a Distanza trova nel Sinodo per la Famiglia una indicazione importante: "l'arte dell'accompagnamento" che si traduce nel prendersi cura degli orfani nei loro bisogni materiali, educativi e, soprattutto, dando loro affetto e accettazione; garantisce la vicinanza dei fratelli, la cura da parte dei parenti e accompagna i ragazzi fino a che possano camminare da soli.

L'anno della famiglia diventa così anche l'Anno dell'Adozione a Distanza. Ogni genitore adottivo è protagonista di questa attenzione verso i deboli. Il monito è per tutti noi "Conforme allo sguardo misericordioso di Gesù, la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta." (n.28)

Per fortuna ritorna il Natale! Sarà una festa grandissima. Ci sarà un dono per tutti, un grande pane con la marmellata, i dolci e le caramelle e anche un libro per la scuola. Ripeteremo con tutti i bambini questo gesto e questo dono a nome vostro, carissimi genitori dell'Adozione. Lo faremo nella certezza che i canti, la danza e le preghiere degli orfani porteranno anche a casa vostra quello che più desiderate; un bambino dalla savana africana vi pensa e vive per voi. Un Natale che vi porti speranza e forza per ricominciare, in questi anni difficili. Una festa che permette al nostro cuore di ripetere i canti degli angeli quando i pastori per primi erano venuti con i loro doni fino a Betlemme.

Tanti auguri da tutti gli orfani dei nostri villaggi del Malawi.

Sono per voi carissimi genitori, sono per la vostra famiglia, perchè la gioia di essere genitori e figli è una gioia infinita e la possibilità di crescere in una famiglia, una grazia grandissima.

Sei dei sette vescovi del Malawi in visita da Papa Francesco, nel Novembre 2014.



Mphatso Grasiano e la sua storia

Da anni, da quando timidamente è iniziata l'Adozione a Distanza, abbiamo atteso questo momento per raccontarvi la storia più bella.

Mphatso Grasiano viene dal villaggio e dalla scuola di Mthumba del centro di Mbera, uno dei più poveri della zona di Balaka. È un ragazzo dell'Adozione a Distanza sostenuto da una famiglia del gruppo di ASLM Ilario della provincia dell'Aquila. Nel suo nome c'è tutto il senso dell'Adozione: Mphatso, in chichewa, significa DONO.

Il ragazzo, terminata la terza media in età precoce, è stato promosso con voti così vicini alla perfezione da essere scelto per la migliore scuola secondaria di tutto il Malawi: la Kamuzu Academy. Una scuola con una storia da paragonare al più rinomato college inglese; un college nella foresta africana.... Lì si insegna perfino greco e latino e al termine del curriculum uno studente ha una tale preparazione da poter frequentare qualsiasi università al mondo.

Mphatso l'ha frequentata per 6 anni.

Oggi il ragazzo è ritornato al suo villaggio dove è stato accolto con una grandissima festa, tutti lo conoscono anche per la sua umiltà e generosità. Si è presentato anche all'ufficio delle Adozioni; è stato bellissimo ascoltare il racconto del suo cammino e la grande riconoscenza: non finiva di ringraziarci e ringraziare la famiglia che lo ha accompagnato in tutti questi anni. Ci ha detto:

"Io non so perchè sono stato così fortunato. Eravamo in tanti alla nostra scuola di Mthumba. Mia sorella più grande ha studiato fino alla seconda superiore poi si è sposata e ora ha quattro figli. L'aiuto dell'adozione è stato grandissimo. Ricordo un anno quando la fame aveva raggiunto tutte le famiglie e solo l'Adozione ha potuto salvarci. Ho frequentato la Kamuzu Accademy dove c'erano settanta professori di cui la metà provenivano da altre nazioni. Ho completato questi cinque anni di scuola. Avrei voluto studiare medicina per essere un vero dottore che cura gli ammalati. Non potendo scegliere, ho accettato quanto l'università

mi ha scelto per me e mi ha iscritto alla facoltà di Farmacia. Questo è il primo anno, il più importante e devo concentrarmi al massimo. Avrò cinque anni di studio e, al termine, dopo il tirocinio, completerò la laurea con altri due anni di specializzazione per essere un vero farmacista, capace anche di ricerca medica.

Quando conto tutti questi anni di studio, che assieme saranno 21, non mi perdo d'animo, e rifletto sulla grande opportunità che ho avuto.

Non dimenticherò mai il bene che ho ricevuto e spenderò la mia vita a fare altrettanto.

Un mio sogno è contribuire alla ricerca di vaccini che possano fermare le grandi epidemie di colera, di malaria endemica e ora anche di ebola.... Ho ricevuto troppo per tenere tutto per me. Devo aiutare chi è povero. Non dimentico quando a casa mia non c'era nulla da mangiare. Io sono stato salvato, c'è stato chi mi ha voluto bene. Poi toccherà a me!"

2007 quando Mphatso ha iniziato la scuola secondaria

2014 Mphatso pronto per l'Università di Farmacia (con Chimwemwe Magawa, l'incaricata dell'ufficio Adozioni di Balaka).

Sotto la Kamuzu Academy

